



Per i bimbi il rischio si chiama casa

DA MILANO NELLO SCAVO

I numeri parlano chiaro, ogni anno in Italia muoiono 200 bimbi piccoli a causa di incidenti stradali, ma le vittime dentro le mura di casa sono addirittura il doppio. Non solo: dei 20 mila bimbi che hanno bisogno di cure 1000 rimangono invalidi a vita.

Questi dati sono stati forniti ieri a Milano nel corso della presentazione della campagna di prevenzione "I nostri bambini, come soccorrerli, come proteggerli". L'iniziativa punta su una videocassetta che mostra come prevenire gli incidenti e cosa fare quando questi accadono. Secondo le statistiche i maschi si fanno male due volte più delle femmine e le ore più pericolose sono quelle di pranzo e cena. L'idea di una campagna di divulgazione è stata di Annamaria Testa (pubblicitaria e docente allo Iulm di Milano) che ha trovato la collaborazione

È stata lanciata una campagna per prevenire gli incidenti domestici. Ogni anno in Italia muoiono 400 piccoli, mentre 1000 restano per sempre invalidi

di Fabrica (il Centro ricerche del Gruppo Benetton) che ha prodotto gratis la cassetta, di Telecom Italia e Tira che ne hanno finanziato la duplicazione in 800 mila copie; il filmato verrà messo in rete dal portale internet Virgilio (dal 2 luglio su salvabambini.virgilio.it) e mandato in onda da La7. La Arnoldo Mondadori distribuirà la videocassetta gratuitamente allegandola dal 2 luglio a "Grazia", "Sorrisi e Canzoni Tv", "Salute", "Donna Moderna", mentre Publitalia e Mediaset hanno offerto la campagna pubblicitaria con gli spot che ver-

ranno trasmessi dalle tre reti Mediaset. Altre collaborazioni sono arrivate dall'attrice Lella Costa, che ha prestato la sua voce, e dall'istituto Eurisko che ha "sondato" il livello di gradimento di questa iniziativa. Tutti hanno prestato la loro opera gratuitamente.

Cuore del progetto di prevenzione sono gli esperti dell'ospedale pediatrico "Vittore Buzzi" di Milano. E da questi medici, che ogni giorno affrontano decine di casi, arriva la raccomandazione più importante: «Superare la paura di affrontare il soccorso immediato, perché è la tempestività di chi si occupa dei bambini che spesso fa la differenza tra la vita e la morte». Il Vhs mira anche a sfatare molti "consigli della nonna". Uno tra tutti: da quando i neonati vengono fatti dormire a pancia in giù (per decenni è stato suggerito il contrario) è stata dimezzata la cosiddetta "morte improvvisa del lattante".

